

Il Manifesto Interreligioso dei diritti nei percorsi di fine vita

Il Manifesto Interreligioso dei diritti nei percorsi di fine vita rappresenta l'espressione di una rinnovata sensibilità al dialogo interreligioso con particolare riferimento all'ambito sanitario. Il Manifesto vuole proporre non un generico riconoscimento di diritti, bensì un percorso condiviso, che renda possibile la loro trasformazione in procedure operative da realizzare nelle strutture sanitarie e a domicilio, per garantire, oltre alle cure, il rispetto della dignità della persona e il sostegno della propria fede nei momenti del fine vita. Hanno condiviso la realizzazione del Manifesto il Tavolo Interreligioso di Roma, il Centro culturale Islamico d'Italia, l'Unione delle Chiese avventiste, la Diocesi Rumena in Italia, la Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche, l'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, l'Unione delle Comunità Ebraiche, l'Unione Induista Italiana, l'Unione Buddhista Italiana, il Vicariato di Roma, la ASL Roma 1 e il Gemelli Medical Center/Hospice Villa Speranza. Il progetto è stato sottoscritto anche dall'AVO (Associazione Volontari Ospedalieri), dai Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio-CSV, Cittadinanzattiva-Tribunale per i Diritti del Malato-Lazio e dalla FNOPI.